

Reloop, nuova vita agli scarti di stretch film

Hipac lancia un'iniziativa di economia circolare per il recupero di polietilene da film estensibile presso gli utilizzatori.

18 luglio 2024 12:32

Si chiama Reloop il nuovo progetto di economia circolare nel packaging flessibile annunciato da Hipac, società bresciana specializzata nella produzione di film estensibile per uso industriale.

Image: RELOOP_logo-768x180.webp

Accompagnata dal claim "*Close the Loop, Start Reimagine*", l'iniziativa offre agli utilizzatori di stretch film l'opportunità di recuperare valore dai propri scarti (film compresso, pulito e senza altri rifiuti come regge o etichette), conferendoli a Hipac attraverso un partner autorizzato alla raccolta, che vanta la certificazione Plastica Seconda Vita e possiede tutte le autorizzazioni necessarie.



“Con questo nuovo progetto intendiamo fare un ulteriore passo in avanti nel nostro percorso di crescita sostenibile – spiega Daniele Giorlando, Managing Director del gruppo lombardo –. Con la campagna di comunicazione 'Close the Loop, Start Reimagine' ci rivolgiamo a tutti gli utilizzatori di film estensibile che hanno compreso che un rifiuto può trasformarsi in una risorsa virtuosa e vincente, allineata ai nostri tempi”.

Con sede a Cazzago San Martino (BS), Hipac è un gruppo fondato nel 1991 dalla famiglia Giorlando specializzato nella produzione di film estensibile in polietilene per imballaggio industriale (stretch film). Conta tre stabilimenti in Italia, Spagna e Romania, dove occupa 230 addetti per un fatturato intorno a 140 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata